Fondazione Querini Stampalia
Onlus

RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

1) Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Querini Stampalia è un luogo di produzione culturale. Con il suo testamento del 1868, Giovanni Querini Stampalia volle fondare un'istituzione atta a "promuovere il culto dei buoni studi e delle utili discipline"; a questo dettato si conforma ancor oggi l'attività della Fondazione, che ha nella formazione e nello sviluppo dell'individuo il suo principale obiettivo. Attiva nella elaborazione della conoscenza e nella promozione della libertà, è aperta a tutti come una Piazza in cui i saperi si incontrano, si contaminano e si diffondono. L'intero suo patrimonio materiale e immateriale è valorizzato per questi scopi.

Missione

Con il suo testamento Giovanni Querini Stampalia nel 1868 fonda un'istituzione a cui affida il compito di "promuovere il culto dei buoni studj e delle utili discipline". Questa resta ancor oggi la missione della Fondazione, che ha nella formazione e nello sviluppo

della persona il suo principale obiettivo. Un luogo aperto al confronto, una piazza del sapere, dell'incontro fra culture, di crescita personale e di diffusione della conoscenza.

Attività di interesse generale di cui all'art 5 richiamate nello statuto

art 5 comma i

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Sedi

Castello 5252, cap 30122, Venezia

Attività svolte

La Fondazione viene istituita per volontà del conte Giovanni Querini Stampalia, ultimo discendente di una delle più antiche e importanti famiglie nobili veneziane. Alla sua morte nel 1869 legò a Venezia e al mondo del sapere tutti i suoi averi affidando alla Fondazione tra gli altri l'impegnativo mandato di aprire la biblioteca al pubblico il più possibile e comunque nelle ore e nei giorni in cui le altre istituzioni fossero chiuse.

La Biblioteca, che conserva attualmente circa 400.000 volumi monografici, di cui ca 20.000 a scaffale aperto è di carattere generale; una convenzione con il Comune di Venezia le riconosce, dal 1979, il ruolo di Biblioteca civica del centro storico. Il nucleo più antico delle raccolte è costituito da manoscritti, incunaboli e cinquecentine, atlanti e carte geografiche; l'archivio privato della famiglia Querini Stampalia offre agli studiosi preziose testimonianze storiche. All'interno della Biblioteca è attiva l'Emeroteca, che completa l'offerta dello scaffale aperto proponendo l'ultimo fascicolo e l'annata corrente di circa 245 titoli di periodici e una ventina di testate di quotidiani locali, nazionali e internazionali.

Il Museo raccoglie mobili settecenteschi e neoclassici, porcellane, biscuit, sculture, globi e oltre quattrocento dipinti dal XIV al XX secolo per lo più di scuola veneta. Tra le opere esposte dipinti di Giovanni Bellini, Lorenzo di Credi, Jacopo Palma il Vecchio, Bernardo Strozzi, Marco e Sebastiano Ricci, Giambattista Tiepolo, Pietro Longhi, Gabriel Bella e un bozzetto di Antonio Canova.

Al piano terra è visitabile l'area restaurata nel 1963 da Carlo Scarpa, uno degli interventi più affascinanti e famosi dell'architetto veneziano. Il ticinese Mario Botta, ha progettato la riorganizzazione della nuova ala della sede con la realizzazione di un nuovo ingresso, di un sofisticato auditorium, del bookshop e della caffetteria.

3) Introduzione

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle norme previste per la contabilità economico-patrimoniale della legislazione civilistica vigente e nel rispetto del Decreto legislativo n. 117 del 2017 e del successivo decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Criteri di valutazione e redazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione e sono conformi ai principi adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

I terreni e i fabbricati sono stati iscritti in bilancio con valori stimati nell'anno 2002 dalla società American Appraisal - Real Estate Advisory Group - specializzata in valutazioni immobiliari. Il criterio di valutazione adottato è quello del "Valore di Mercato" basato sul metodo comparativo o del mercato determinato dal confronto fra il bene in esame ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. La valutazione dei terreni ha inoltre tenuto conto di specifici fattori quali: l'ubicazione, la qualità del terreno, la consistenza, la situazione locativa, l'eventuale miglioramento fondiario, i vincoli e le servitù. Anche le valutazioni degli immobili hanno tenuto conto di specifici fattori quali: l'ubicazione, le destinazioni d'uso insediabili, le caratteristiche costruttive ed architettoniche e lo stato d'uso.

Nei successivi anni gli immobili acquisiti a seguito di eredità o donazioni sono stati registrati ad un valore prudenziale pari al loro valore di mercato ridotto del cinquanta per cento. La registrazione dell'operazione è avvenuta nello stato patrimoniale nella sezione "Fabbricati" dell'attivo e nella sezione "Riserva reintegro patrimonio" del patrimonio netto. In tal modo si è voluto evidenziare la natura patrimoniale dell'eredità.

Le immobilizzazioni acquistate durante l'esercizio sono state valutate al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Negli anni si sono esclusi dal processo di ammortamento i beni museali acquistati nel corso degli esercizi (ad esempio: monete antiche, francobolli da collezione, le tazzine di Meissen) ritenendo la loro utilità non esauribile.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al valore di costo specifico.

Crediti

I crediti sono stati valutati e iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate

Il valore di bilancio delle attività finanziarie non immobilizzate corrisponde al valore di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI IN STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

1) Imm. Immateriali	Euro	84.048,82
2) Terreni	Euro	9.078.622,62
3) Fabbricati	Euro	29.853.647,07
4) Lavori in corso	Euro	174.567,82
5) Impianti antincendio	Euro	53.563,49
6) Impianti di condizionamento	Euro	138.061,37
7) Impianti vari	Euro	23.158,15
8) Attrezzature attività connessa	Euro	87.945,28
9) Impianti vari attività patrimoniale	Euro	391.803,87
10) Mobili e arredi att. Patrimoniale	Euro	248.276,55
11) Beni museali	Euro	21.077,46
Totale	**Euro**	**40.154.772,50**

Immobilizzazioni immateriali strettamente correlate alle esigenze funzionali del progetto

Le immobilizzazioni immateriali strettamente correlate alle esigenze del progetto afferiscono integralmente agli investimenti in conto capitale derivanti dal progetto Domanda TOCC 0001781 - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3 "Industria culturale e creatività 4.0 - Investimento 3.3 "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde" - Sub Investimento 3.3.2 - Sostegno ai settori

culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (Azione A II) - Decreto 385 del 19/10/2022. - COR 15909102 - CUP C17J230062008.

Terreni e fabbricati

Il valore e la consistenza dei terreni non hanno subito delle modifiche nel corso del 2025.

Il valore e la consistenza dell'immobile ad uso istituzionale ha subito delle modifiche in aumento per effetto degli oneri di ristrutturazione e ammodernamento che lo hanno caratterizzato durante l'anno 2025. Sono stati eseguiti importanti lavori di riorganizzazione funzionale degli spazi, ammodernamento delle strutture e degli impianti finalizzati ad una migliore fruizione degli spazi e dei servizi offerti dalla Fondazione al proprio pubblico. Il valore e la consistenza degli immobili ad uso patrimoniale sono invece leggermente diminuiti in ragione degli ammortamenti delle operazioni di riqualificazione degli stessi immobili, in particolare per l'immobile ubicato nel Sestiere di Santa Croce a Venezia.

Nel corso del 2025 si è pertanto contabilizzato il processo di ammortamento per i lavori realizzati nei fabbricati di Santa Croce a Venezia e di Corso del Popolo a Mestre e, sottoposti ad interventi strutturali rispettivamente nel 2005, 2019 e 2021.

Gli ammortamenti sono stati stabiliti, come da principi applicati dal 2002, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene applicando le aliquote fiscali previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe "Altre Attività":

Tabella 1

	Coefficiente	Quota Ammortamento 2022
Fabbricati Civili e Industriali	3,00%	€ 59.120,51

Impianti, Attrezzature ed Arredi

Le immobilizzazioni sottoposte al processo di ammortamento sono quelle contenute nei punti 5, 6, 7, 8 e 9 stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste al Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe "Altre Attività":

Tabella 2

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2025	Valore residuo
Impianti antincendio	10,00%	€ 4.236,35	€ 53.563,49
Impianti vari	10,00%	€ 4.335,35	€ 23.158,15
Impianti condizionamento	10,00	€ 33.134,73	€ 138.061,37

In relazione alle attività connesse si è proceduto all'ammortamento delle attrezzature acquisite dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni. Gli ammortamenti sono stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene applicando le aliquote previste al Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe "Altre Attività":

Tabella 3

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2025	Valore residuo
Attrezzatura varia	15,00%	€ 17.205,84	€ 87.945,28

Relativamente all'attività patrimoniale si è proceduto all'ammortamento degli impianti dei fabbricati siti in Santa Croce a Venezia e in Corso del Popolo a Mestre, stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 in materia di coefficienti di ammortamento classe "Altre Attività":

Tabella 4

Beni durevoli	Coefficiente	Quota Ammortamento 2025	Valore residuo
Impianto vari	10,00%	€ 26.633,05	€ 391.803,87
Mobili e arredi	15,00%	€ 51.110,68	€ 248.276,55

Al punto 2 sono classificate le monete antiche ed i francobolli da collezione per Euro 14.985,00 e le tazzine di Meissen della collezione permanente del Museo per Euro 6.092,46; tali beni come specificato nei criteri di valutazione non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Fondazione non ha immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze pubblicazioni	Euro	4.426,00
Rimanenze magazzino bookshop	Euro	7.417,29

Le rimanenze riportate si riferiscono alle giacenze di magazzino sia relative alle pubblicazioni della Fondazione realizzate per la vendita nel bookshop, sia alla merce concessa in conto vendita presso il bookshop gestito da Tlon Edizioni.

Crediti verso clienti

I crediti all'inizio dell'anno solare 2025 erano valutati in Euro 40.728,09 alla fine dell'anno in Euro 95.702,12. Tutti i crediti sono immediatamente esigibili, i principali vengono qui di seguito elencati:

Granobile srl	Euro	36.644,11
Infinity Hub	Euro	17.080,00
Edizioni Tlon	Euro	16.450,00

Crediti verso Erario

Alla chiusura dell'esercizio 2025 non vi sono crediti verso erario.

Crediti diversi

I crediti all'inizio dell'anno solare 2025 erano valutati in Euro 163.905,18 e alla fine dell'anno in Euro 163.991,50. Tutti i crediti sono immediatamente esigibili, i principali vengono qui di seguito elencati:

Contributi Regionali	Euro	59.000,00
Cedole	Euro	48.967,28
Affitti dicembre	Euro	20.915,04
Contributo 5x1000	Euro	20.000,00
Crediti gestore Venice card	Euro	8.362,00

Clienti fatture da emettere

Al 31 dicembre 20025 non vi sono fatture da emettere..

Fornitori conto acconti

Il valore di Euro 21.350,00 si riferisce al pagamento dell'acconto di un intervento sul sistema antincendio del depositorio di libri..

Attività finanziarie non immobilizzate

L'investimento complessivo al valore nominale di acquisto a bilancio delle attività finanziarie non immobilizzate è di Euro 3.478.971,63.

Trattasi di obbligazioni così ripartite:

Obbligazioni Intesa San paolo	Euro	1.527.511,02
Obbligazioni Monte dei Paschi	Euro	558.822,65
Obbligazioni Unicredit	Euro	415.518,78
Obbligazioni BPM	Euro	454.757,42
Obbligazioni ISPIM TM	Euro	422.361,76
Obbligazioni INTESA SP 24-26	Euro	100.000,00

Le cedole di competenza del 2025 sommano complessivamente Euro 148.621,04.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai depositi bancari della Fondazione ed in particolare ai seguenti conti aperti in diversi istituti di credito:

Saldi conti correnti al 31-12-2025

Intesa San Paolo C/C 1000/60579	Euro	32.008,52
BNL C/C 32500	Euro	9.466,29
Pay Pall	Euro	1.992,01
Banco Posta	Euro	3.412,51
Cassa	Euro	2.632,91
	Totale Euro	**49.512,24**

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei o risconti attivi.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto quale risultante matematica della differenza tra l'attivo patrimoniale ed il passivo patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

Patrimonio	Euro 38.596.903,29
Avanzo esercizi precedenti	Euro ////
Avanzo esercizio corrente	Euro ////

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri

La voce fondo per rischi ed oneri si riferisce al "Fondo garanzia di gestione" destinato alla copertura di eventuali disavanzi di gestione e costituitosi in ragione dell'accantonamento delle rimanenti quote di plusvalenza derivanti dalla vendita di immobili.
Tale fondo è stato accresciuto nel 2025 per l'accantonamento del saldo positivo del bilancio per Euro 2.017,10 e come nel 2024 dalla confluenza della residua Riserva dello Stato Patrimoniale per Euro 2.000.000,00. Ad oggi il Fondo ha pertanto un valore di Euro 2.653.167,37 ed è destinato alla copertura di eventuali disavanzi, spese straordinarie ed investimenti.
La riserva è stata utilizzata nel corso del 2025 per euro 206.129,90 a copertura degli investimenti sul Palazzo Sede e degli oneri connessi alla sua ristrutturazione e ammodernamento che lo hanno caratterizzato durante l'anno 2025. Sono stati eseguiti importanti lavori di riorganizzazione funzionale degli spazi, ammodernamento delle strutture e degli impianti finalizzati ad una migliore fruizione degli spazi e dei servizi offerti dalla Fondazione al proprio pubblico.
La voce Fondi comprende anche il Fondo Badouin Foundation di euro 183.255,59 e il Fondo TFR per Euro 24.837,86.

Debiti di finanziamento

Debiti verso banche

La Fondazione Querini ha attivato un mutuo nel corso del 2021, il debito bancario di Euro 1.448.723,40 attiene a tale finanziamento e all'esposizione di fido per Euro 391.625,60. Il mutuo è a tasso fisso al 1,85% annuo e ha una durata di 15 anni con scadenza ad aprile 2036.

Debiti commerciali

Debiti verso fornitori

I debiti all'inizio dell'anno solare 2025 erano valutati in Euro 224.311,20 e alla fine dell'anno in Euro 305.063,27. Tutti i debiti sono immediatamente esigibili: i principali vengono qui di seguito elencati:

Coopculture	Euro	48.965,42
Allemandi srl	Euro	20.750,00
AuClean servizi	Euro	22.479,38
Esa Service	Euro	16.573,95
Spazio Luce	Euro	15.054,80
Impiantistica Veneziana	Euro	11.429,94

Altri debiti

Debiti Tributari

La voce comprende le ritenute IRPEF a dipendenti, collaboratori e prestatori di lavoro autonomo trattenute nel mese di dicembre 2025 ed interamente versate nel mese di gennaio 2026.

Debiti verso istituti di previdenza e ritenute sindacali

La voce comprende le ritenute sindacali ed i contributi INPS ex gestione INPDAP, INAIL ed INPS maturati nel corso dell'anno ed interamente versate nel mese di gennaio 2026.

Debiti diversi

I debiti diversi rimanenti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, fanno principale riferimento alle seguenti voci:

Fornitori fatture da ricevere	Euro	139.980,78
Debiti diversi	Euro	245.419,19
Clienti C/ anticipi	Euro	269.670,47

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei o risconti passivi.

RENDICONTO GESTIONALE

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

ONERI

Gli oneri per servizi comprendono tutti i principali oneri e principalmente: i servizi appaltati, le consulenze, le utenze, le assicurazioni, le spese di manutenzione, gli oneri diretti del museo e della biblioteca, le spese per le attività culturali e gli oneri per i restauri.
La voce del personale comprende tutte le spese del personale dipendente.
Gli ammortamenti sono riferiti a immobilizzazioni delle attività di interesse generale.

PROVENTI

I proventi sono ripartiti tra le donazioni all'attività istituzionale, il 5 per mille, i contributi pubblici e privati, oltre ai servizi resi per l'attività di interesse generale.

ATTIVITÀ DIVERSE

Le attività diverse della Fondazione sono riconducibili alla vendita delle pubblicazioni della Fondazione stessa, ai prestiti di opere d'arte, alla vendita dei diritti di riproduzione, alla vendita di libri e gadget presso il bookshop della Fondazione, gestito da una società esterna e ai servizi per la promozione di iniziative culturali funzionali all'attività istituzionale della Fondazione.

I proventi delle attività diverse sono così ripartiti:

Prestiti di opere d'arte	Euro	50.000,00
Concessione di servizi per caffetteria e bookshop	Euro	47.919,00
Servizi per uso spazi ed Auditorium	Euro	76.400,00

Le rimanenze finali relative al magazzino destinato alla vendita in bookshop ammontano ad Euro 7.417,29 mentre quelle dell'attività editoriale ammontano ad Euro 4.426,00.

ONERI

Gli oneri per l'attività diverse ammontano ad Euro 141.874,19 e sono conseguenti all'attività di vendita libri e gadget e alle altre attività connesse.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

Le attività di raccolta fondi afferiscono a tre progetti continuativi e ad altri progetti straordinari.
Attività Continuative
- Amici della Querini
- Corporate
- Campagna di Fund Raising "Adotta una rivista"

La descrizione delle voci di entrata ed uscita è più avanti meglio dettagliata.

ATTIVITÀ PATRIMONIALE E FINANZIARIA

PROVENTI

I proventi dell'attività patrimoniale sono complessivamente pari a Euro 1.211.759,21. Tali proventi derivano dagli affitti dei terreni, dagli affitti degli immobili, dall'affitto delle

antenne per radio-mobili poste sia sul tetto del Palazzo Sede che su alcuni terreni della Fondazione e dall'usufrutto dei terreni concesso al Comune di Venezia.

ONERI

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano ad Euro 330.267,72. Tali oneri sono legati alla gestione dell'intero patrimonio ed in essi sono contenute anche le imposte complessivamente pagate dalla Fondazione per Euro 125.011,78 afferenti all'Ires, Irap e Imu. Rispettivamente Euro 38.938,39 per l'Ires, Euro 27.606,58 per l'Irap e Euro 52.170,00 per l'Imu. Tra le imposte sono ricomprese anche le tasse consortili per Euro 3.693,99 e la tassa rifiuti.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

PROVENTI

I proventi dell'attività straordinaria per complessivi Euro 247.110,84 derivano da sopravvenienze attive per 40.980,94 e dallo storno dal Fondo garanzia di gestione per Euro 206.129,90 che come già evidenziato nella sezione dello Stato Patrimoniale è stato utilizzato a copertura degli oneri di adeguamento e ammodernamento del Palazzo Sede.

ONERI

Gli oneri dell'attività straordinaria per complessivi Euro 221.790,72 derivano da spese straordinarie per sopravvenienze passive e dagli oneri del progetto di rilancio, sistemazione e riorganizzazione del Palazzo Sede della Fondazione per Euro 206.129,90.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione oltre alle liberalità del gruppo degli Amici di cui si riportano più sotto le informazioni ha anche ricevuto varie donazioni: dall'Associazione Un Amico a Venezia per la realizzazione delle nuove didascalie del Museo, dalla sig.ra Zonelli per l'attivazione di una borsa di studio per giovani laureati e un'importante donazione da lascito testamentario a nome di Inna e Nina Garsoian che permetterà di erogare borse di studio per ricerche sulle collezioni librarie e museali per i prossimi 10 anni.

Numero dipendenti

Alla fine dell'esercizio 2025 la Fondazione aveva 22 dipendenti e un dirigente a tempo determinato.

Compensi all'organo di amministrazione e di controllo

Non sono previsti compensi per gli organi di amministrazione e di controllo.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione ed evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione ha acquisito una solida stabilità economica e finanziaria. E' stato possibile raggiungere questo risultato grazie alla riorganizzazione della struttura e dei servizi, unitamente alla continua valorizzazione del patrimonio.

BILANCIO 2025

Il Bilancio consuntivo 2025 si chiude con un risultato positivo come era previsto da budget. Si registra una tenuta generale delle entrate e delle uscite ad eccezione di alcune voci specifiche, queste sono: per le entrate un minor ricavo dai biglietti unita a minori entrate di Venice Card, a dimostrazione che vi è stato un generale calo nei consumi d'arte in città rispetto all'anno precedente.

La componente di finanziamento pubblico ha rispettato il budget, il fund raising ha raggiunto gli obiettivi fissati a preventivo e le entrate da attività culturali e affitto spazi

registrano una performance di buon livello. Anche sul fronte patrimoniale sono state rispettate le aspettative di redditività, fatta eccezione per il complesso di santa Croce che ha risentito del calo di presenze in città.
Parallelamente le voci di spesa sono rimaste sotto controllo e in linea con i budget imposti a preventivo.
Nel complesso il bilancio del 2025 conferma quindi una sua solidità che si basa, da una parte su entrate ripetitive e stabili e dall'altra su spese controllate e in linea con quanto previsto in fase di pianificazione.
Nelle analisi dei dati economici del bilancio non si deve però mai dimenticare che vi è una componente fondamentale per la sua tenuta ed è quella del lavoro dei volontari che assicurano l'apertura del museo 320 giorni all'anno.

BILANCIO 2026

Come è noto l'economia culturale della città è ciclica, specificatamente biennale. L'anno della Biennale d'arte assicura entrate importanti, in quello della Biennale architettura le stesse sono invece più che dimezzate. Il 2026 è pertanto un anno che potrà godere di una performance economica più redditizia.
Le entrate patrimoniali, fortunatamente, non sono cicliche e quindi non subiscono sostanziali modifiche tra un anno e l'altro.
Ad oggi, febbraio 2026, si registra già una buona performance del museo, ma una valutazione più puntuale sarà possibile a metà anno.

20) indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel senso di cui all'art. 4, primo comma, D.lgs 117/2017.
In particolare, la Fondazione persegue tali finalità attraverso la tutela, la promozione e valorizzazione dei beni storici e artistici di cui alla L.1.6.1939 n. 1089, ivi compresi la

biblioteca e i beni di cui al D.P.R. 30.9.1963 n. 1409 e nel senso di cui all'art 5 primo comma lettera i) D.Lgs 117/2017.

La Fondazione esplica i suoi scopi:

- ordinando per l'uso pubblico la biblioteca, il museo, il medagliere e le collezioni degli altri oggetti d'arte conservati presso Palazzo Querini Stampalia a Venezia e comunque di proprietà della Fondazione in modo da dare attuazione in forme moderne a quanto stabilito dal fondatore nel suo testamento;
- organizzando, anche in collaborazione con altri soggetti, iniziative culturali ed artistiche da realizzare anche al di fuori della propria sede;
- tenendo aperte al pubblico delle sale di lettura;
- istituendo e amministrando borse di studio e premi scientifici e letterari;
- predisponendo spazi adeguatamente attrezzati per convegni, incontri scientifici, mostre d'arte e altre manifestazioni culturali, sia organizzati direttamente dalla Fondazione sia da altri soggetti.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio fruttifero, con ogni altro cespite derivante del suo patrimonio fruttifero, con ogni altro cespite derivante da contribuzioni pubbliche e private e per mezzo del patrimonio artistico e scientifico che è costituito dalla biblioteca e galleria (compreso medagliere, oggetti d'arte e archivio).

21) Attività diverse

Le attività diverse si riferiscono principalmente alla gestione dei servizi accessori alla visita museale quali il bookshop e la caffetteria. Sono da considerarsi oramai servizi essenziali in una prospettiva di servizio generale al visitatore. Entrambi i servizi sono dati in gestione a società terze, la Fondazione però ha sviluppato una propria linea editoriale e intende migliorare anche la linea di merchandising legata al proprio marchio e alle immagini delle opere d’arte contenute nel museo. La loro funzione è pertanto quella di rendere completa la soddisfazione del visitatore e al tempo stesso generare risorse per l’attività principale della fondazione.

22) costi e proventi figurativi

La Fondazione ha riportato come oneri figurativi il valore del servizio di guardiania svolto dalle associazioni di volontariato. A riferimento è stato preso il costo che la Fondazione dovrebbe sostenere utilizzando servizi a prezzo di mercato.

23) differenza retributiva

La differenza retributiva rispetta quanto previsto all'art 16 del D.lgs. 117/2017.

24) descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale

Le attività di raccolta fondi per le attività istituzionali si sono concentrate attorno a 3 filoni:

Amici della Querini

Raccolti euro 54.107,45 dagli Amici della Querini, un gruppo di persone che sostengono con erogazioni liberali le attività istituzionali della Fondazione.
L'iscrizione agli Amici (che non sono organizzati in una Associazione) ha varie quote e vale 12 mesi dal momento della sottoscrizione:
Amico giovane (fino ai 30 anni) 20 euro;
Amico 80 euro;
Famiglia (per ogni familiare di Amici già iscritti): 40 euro;
Sostenitore: 300 euro
Benefattore 500 euro
Benemerito 1000 euro.

Sono da segnalare tredici persone che hanno versato 1.000 euro ciascuna, una 3.000 e una 10.0000 euro.

Adotta una rivista

Raccolti Euro 2.03,27 per il progetto con il quale le persone vengono sensibilizzate a sostenere il pagamento dell'abbonamento di una delle 250 riviste che compongono l'emeroteca della Biblioteca.
31 persone hanno aderito all'iniziativa permettendo l'acquisto di 42 abbonamenti.

Corporate

L’attività di corporate è iniziata nel 2025 con nuove prospettive per poter avere un gruppo di aziende che sostengono in modo diretto le attività della Fondazione. Il progetto sarà più ampiamente sviluppato nel corso del 2026.